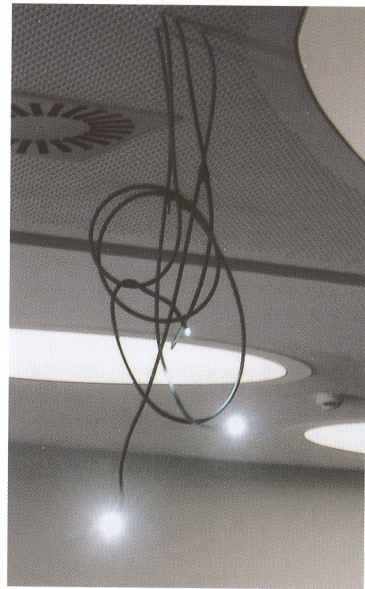


Wien – Stagno, Van der Straeten

Luce fredda/Cold light

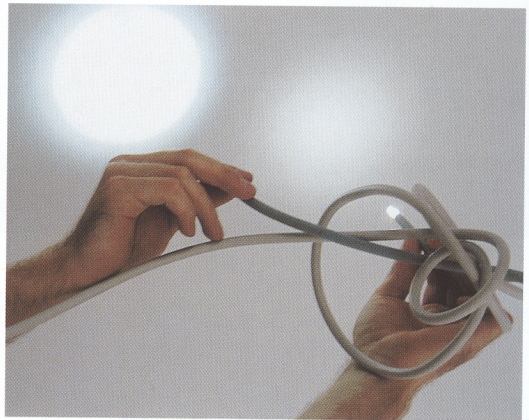
A Vienna, al numero 1 di Sensengasse si trova la Haus der Forschung, quartier generale della ricerca scientifica. Nell'atrio alcuni cavi dalle estremità luminose penzolano dal soffitto, attirando l'attenzione dei visitatori. Si tratta dell'installazione artistico-scientifica "0-24 Licht", opera del team italo-tedesco Angelo Stagno e Andrea Van der Straeten, rispettivamente architetto e artista e vincitori di un concorso a inviti promosso da BIG, uno dei più grandi gruppi immobiliari del Paese. L'aspetto 'provvisorio' dell'opera non è casuale: "sottolinea il suo carattere in continua evoluzione, simile al disordine che regna in un laboratorio di ricerca", spiegano gli autori. "0-24 Licht", è infatti il primo prototipo per il trasporto della luce solare diretta e segna una piccola rivoluzione nell'utilizzo dell'energia solare in architettura. Il suo funzionamento è semplice: un sistema di specchi collocati sul tetto e attivo dall'alba al tramonto, cattura la luce solare e la proietta su un sistema di condensatori ottici fissato sopra l'ingresso. In questo modo, la luce è massima, come a mezzogiorno. Da qui, attraverso fibre ottiche di ultima generazione, la luce è trasportata all'interno, senza sviluppo di energia termica. E.S.

In Vienna, at number 1 Sensengasse sits the Haus der Forschung, a centre for scientific research. Inside the entrance visitors' attention is drawn to a group of cables with luminous ends dangling from the ceiling. This is the artistic-scientific installation "0-24 Licht", the work of Italo-German team Angelo Stagno (architect) and Andrea Van der Straeten (artist). They are the winners of a limited competition run by BIG, one of the biggest building development companies in the country. The creators explain that the temporary appearance is not a random choice: "It serves to highlight the project's continuing evolution, which resembles the disorder that prevails in a research laboratory." "0-24 Licht" is the first prototype for the direct transportation of sunlight and marks a small revolution in architecture's use of solar energy. Its function is simple: a system of mirrors active from dawn to dusk on the roof captures sunlight and projects it onto a system of optical condensers fixed over the entrance. In this way the light is maximum, like at midday. From here, light is transported inside the building via state-of-the-art optical fibres without generating heating. E.S.



"0-24 Licht" fa parte di una serie di progetti avviati dieci anni fa, tra i quali figurano anche "Matera-Vico Commercio: una ricostruzione" a Matera e la Torre del Vento a Vienna

"0-24 Licht" is part of a series of projects that started 10 years ago, also including "Matera-Vico Commercio: una ricostruzione" in Matera and the Tower of Wind in Vienna



l'articolo continua su/the article continues at
<http://news.domusweb.it/89912>

altre info su/more info at
www.big.at